

che essa credesse opportuno un esame ulteriore di questa questione. Ma per me non è dubbio che, ove si venisse nella sentenza di non ricostituire che l'antica circoscrizione amministrativa della provincia di Mantova, mantenendo le altre attuali circoscrizioni, sarebbe indispensabile il dichiararlo, perchè gli effetti legali della legge, come ora è proposta, sarebbero affatto contrari.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Guerrieri-Gonzaga.

**GUERRIERI GONZAGA.** Il ministro dell'interno nell'ultima parte del suo discorso ha posto il dito sulla piaga. Gli onorevoli preopinanti si erano dimenticati, o non avevano creduto opportuno di ricordare come esistesse una differenza di legislazione tra le parti della provincia di Mantova che si venne a congiungere con questa, e le parti che sono ancora rette dalla legislazione che vige ancora in Austria. Ora i precedenti che si devono invocare in questa discussione non sono quelli citati dall'onorevole Sanguinetti, che si riportano a paesi i quali godevano della medesima legislazione.

Vi è piuttosto un precedente il quale coincide col nostro, ed è quello della provincia di Pavia. Anche alla provincia di Pavia fu ridata una parte del territorio che aveva perduto molti anni prima.

Or bene, in quella circostanza si mantenne la legislazione dei diversi paesi. Il Codice civile austriaco resse le antiche parti della provincia, e le nuovamente riannesse continuarono ad essere governate dal Codice sardo.

Sebbene io non voglia confondere la questione della circoscrizione territoriale giudiziaria con quella della legislazione, pure è d'uopo convenire che non si può facilmente disgiungere nella pratica una cosa dall'altra, essendo i tribunali organizzati in conformità delle funzioni loro attribuite dalle leggi. Basterà accennare a cagione d'esempio l'istituzione dei giurati a cui corrisponde l'organizzazione delle Corti d'assise. D'altra parte la semplice aggregazione di alcuni comuni ad un nuovo circondario non sarebbe sufficiente a mutarne la giurisdizione, senza che vi fosse contemporaneamente promulgata la legge sull'ordinamento giudiziario.

Di tutte queste cose bisogna che la Camera si renda ragione prima di prendere una deliberazione. Secondo il parer mio, la questione dovrebbe decidersi nel senso di mantenere intatte le circoscrizioni giudiziarie attuali, perchè non parmi che ci sia un grande inconveniente nel fare che una provincia abbia per un certo lasso di tempo un capoluogo giudiziario diverso dal suo capoluogo amministrativo. Non è questa certo una condizione normale; ma siccome si sa che anche nella provincia di Mantova verranno ben presto pubblicate le leggi per le quali l'unificazione sarà completa, questo intervallo riuscirà brevissimo, e non

credo che grandi difficoltà si verificheranno col mantenere separati i due capoluoghi, giudiziario ed amministrativo.

**CADORNA, ministro per l'interno.** Io per me dichiaro che consento che l'affare sia rinviato alla Commissione. Mi stimo però in debito di ripetere che, ove si vogliono avere due circoscrizioni diverse, una giudiziaria e l'altra amministrativa, bisogna dichiararlo, perchè altrimenti l'effetto immediato sarebbe affatto contrario.

**MACCHI. (Della Commissione)** Come è facile ad immaginare, nella Commissione si è ventilata molto l'obiezione sollevata or non ha guari dall'onorevole Finzi circa gli ostacoli in cui si potrebbe incorrere.

Ma, per finirla, la Commissione proporrebbe che l'onorevole Finzi facesse una proposta formale; quindi, invece di sospendere indefinitamente la discussione della legge, al che la Commissione assolutamente si opporrebbe, venisse la Commissione stessa incaricata di esaminare questa proposta, e di riferirne domani, se si crede, alla Camera.

In questo modo verrà trattato colla debita ponderazione un argomento che certo è della massima gravità, e non verrà mandata alle calende greche una legge che è da tanto tempo reclamata, e che ha il carattere di urgenza.

**CADORNA, ministro per l'interno.** Il Ministero accetta la proposta dell'onorevole Macchi.

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Finzi e Restelli hanno formolata la loro proposta, onde poterla inviare alla Commissione?

**RESTELLI.** Non l'ho formolata ancora; domando solo la parola per un fatto personale.

La mia domanda non era di una sospensione indeterminata, ma solo per il tempo necessario a studiare intorno alla elevata difficoltà, per esempio, per ventiquattr'ore, e per produrre un emendamento che tolga la incertezza stata elevata sulla estensione degli effetti della legge che discutiamo, e che venga domani, d'accordo colla Commissione, presentato alle deliberazioni della Camera.

*Una voce.* Siamo tutti d'accordo.

**PRESIDENTE.** Si sospenderà adunque la votazione dell'articolo terzo fino a domani; intanto invito la Commissione a mettersi d'accordo coi proponenti, ed occorrendo anche col Ministero, per formolare una proposta e presentarla domani alla Camera.

La seduta è levata alle ore 5.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge:

Convalidazione del decreto relativo ai militari delle